

Educazione all'investimento



Come acquistare i fondi: PIC o PAC?

L'investimento in un fondo comune può avvenire con due diverse modalità: in un'unica soluzione, detta anche PIC (Piano di Investimento di Capitale), o attraverso un PAC, ossia un Piano di Accumulo di Capitale. Nel primo caso il capitale viene allocato al fondo in un solo versamento, lasciando che produca reddito per un certo periodo di tempo. Nel secondo si ha a che fare con programmi di investimento che mirano a costruire un capitale gradualmente, nel tempo, attraverso versamenti periodici.

La distribuzione dei versamenti nel tempo per PIC e PAC



Il PAC è quindi uno strumento d'investimento che ha caratteristiche sostanzialmente diverse dal PIC e ha la funzione di facilitare la costituzione di un patrimonio in modo progressivo. Le ragioni che ne suggeriscono l'utilizzo possono essere molto diverse tra loro. Ma hanno in comune la caratteristica di **introdurre disciplina nel modo di risparmiare e investire il denaro.**

A chi si rivolge il PAC?

PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

I PAC permettono un approccio graduale e sistematico ai mercati, consentendo di mediare i prezzi di acquisto.

PROGRAMMA DI RISPARMIO

I PAC aiutano i risparmiatori a versare una quota del proprio reddito, anche modesta, a scadenze fisse e con costanza, dando disciplina ai flussi di risparmio.

- A chi desidera *accantonare denaro e investirlo con continuità*, in funzione di un obiettivo preciso, come l'università del figlio o l'acquisto di una casa nuova, oppure ha bisogno di investire il risparmio a lungo termine per affrontare con più serenità il futuro.

- A chi desidera *investire in attività finanziarie caratterizzate da più elevata volatilità*, ma senza esporsi alla volatilità di mercato da subito con l'intero importo versato, riducendo di conseguenza il rischio di market timing.

- A chi vuole *estrarre risparmio dal proprio reddito* attraverso uno strumento che implica investimenti periodici e favorisce così la formazione di una cultura della pianificazione finanziaria. I PAC consentono, infatti, di partecipare ad una gestione professionale del risparmio anche con capitali modesti.

- Alla *clientela più giovane*, che ha l'obiettivo di costituire gradualmente un capitale, iniziando presto a risparmiare e investire.

Educazione all'investimento

Quali sono gli elementi distintivi di un PAC?

Le parole chiave quando si parla di PAC sono *accessibilità, flessibilità, metodo e progressività*.

Accessibilità: un PAC è accessibile con versamenti molto contenuti, in genere da 50 euro in su;

Flessibilità: ogni piano è costruito "su misura", a seconda degli obiettivi del cliente. I versamenti possono avere la periodicità che si desidera, con la durata del piano che è libera e che in genere varia tra 3 e 30 anni. Libera è anche la cifra da versare. La flessibilità si protrae inoltre anche nel corso del piano: il cliente può in ogni momento, e senza costi, modificarne i parametri, interrompere i versamenti per un periodo per riprenderli più avanti e persino uscire dal piano. Il capitale, infatti, è sempre nella piena disponibilità del cliente.

Metodo: il Piano di Accumulo aiuta a porsi degli obiettivi e a costituire con gradualità il capitale per realizzarli, sottraendo piccole cifre ai consumi correnti e stimolando quindi il risparmio finalizzato.

Progressività: il PAC consente di mediare i prezzi d'acquisto e di conseguenza permette di evitare il cosiddetto rischio di *market timing*, ovvero la possibilità di entrare nel mercato in un momento particolarmente sfavorevole (ad esempio prima di una significativa flessione delle quotazioni), con effetti che potrebbero compromettere il rendimento dell'investimento.

Servizi di accumulo disponibili sul mercato

Sul mercato esistono particolari tipologie di Servizi di accumulo che seguono da vicino il ciclo di vita del cliente e lo interpretano, modificando il profilo di rischio del piano con il passare del tempo. Così facendo, nei primi anni la partecipazione del capitale investito nelle attività finanziarie più dinamiche sarà più significativa. Via via che si avvicina la scadenza, verranno invece scelti fondi che investono in attività finanziarie con profilo di rischio sempre più prudente, per consolidare il

rendimento ottenuto fino a quel momento. Orizzonte temporale e profilo di rischio lavorano insieme, accompagnando il cliente nel corso della sua vita.

Meglio PIC o PAC?

Il profilo di rendimento offerto da PIC e PAC sarà generalmente diverso, in funzione dell'andamento dei mercati nei quali si investe.

Intuitivamente, nell'ipotesi di un mercato stabilmente al rialzo per l'attività finanziaria sottostante all'investimento, il rendimento del PIC sarà superiore a quello del PAC. Il capitale è, infatti, esposto interamente e da subito alla rivalutazione di prezzo. Al contrario, per la stessa ragione, il PIC restituirà un rendimento peggiore del PAC nel caso di tendenza al ribasso dei prezzi.

Non è quindi possibile prevedere ex ante quale forma d'investimento darà i migliori rendimenti. Ma è certamente possibile affermare che, generalmente, **il PAC è meno rischioso del PIC grazie alla distribuzione degli acquisti nel tempo che attenua gli effetti della volatilità dei prezzi¹**, offrendo all'investitore maggiore tranquillità nell'affrontare investimenti anche in attività caratterizzate da volatilità ed elevato profilo di rischio.

L'esempio che segue illustra più dettagliatamente i concetti sopra esposti.

Si supponga di investire 5000 euro in un'unica soluzione (PIC), in alternativa al versamento periodico di 500 euro all'anno per 10 anni (PAC). Ipotizzando 4 differenti andamenti del mercato di riferimento, si può osservare l'evoluzione dei patrimoni che ne deriva.

¹ Raul Pisani. 2011. Scelte di investimento: i Piani di Accumulo, indicazioni e controindicazioni

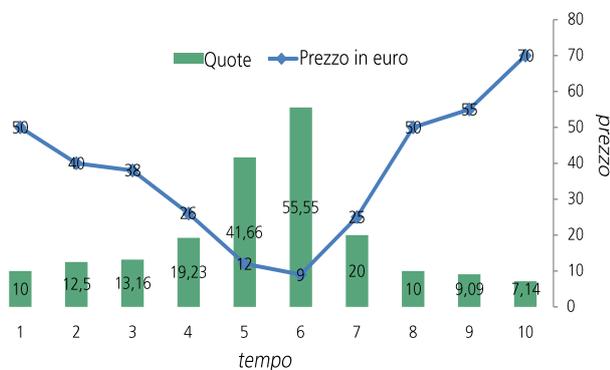
Educazione all'investimento

Caso 1

Ipotesi di andamento volatile: *prezzi in calo e successivo recupero*

L'investimento in PIC consente di acquistare 100 quote di un fondo che investe nel mercato a 50 euro l'una, al tempo $t=1$.

L'investimento in PAC permette invece di acquistare un numero di quote annuale che è variabile e funzione del livello di prezzo cui tratta il fondo al momento dei singoli acquisti di quote.



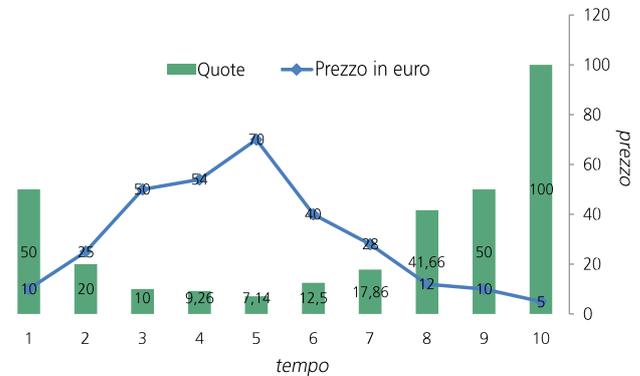
Alla fine del decimo anno chi ha investito in PIC si troverà con un portafoglio dal valore complessivo di 7000 euro (100 quote x 70 euro). Chi ha investito in PAC potrà contare invece su un capitale di 13883 euro (198,33 quote x 70 euro). *L'investimento in PAC risulta in questo caso più favorevole.*

Caso 2

Ipotesi di andamento volatile: *prezzi in aumento e successivo calo*

L'investimento in PIC consente di acquistare 500 quote di un fondo che investe in quel mercato al prezzo di 10 euro l'una, al tempo $t=1$.

L'investimento in PAC permette di acquistare un numero di quote annuale che è variabile e funzione del livello di prezzo cui tratta il fondo.



Alla fine del decimo anno chi ha investito in PIC si troverà con un portafoglio dal valore complessivo di 2500 euro (500 quote x 5 euro). Chi ha investito in PAC potrà contare invece su un capitale di 1592,1 euro (318,42 quote x 5 euro).

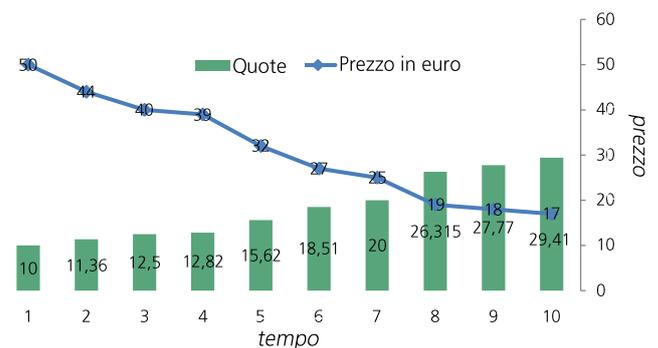
In questa circostanza è l'investimento in PIC a risultare più favorevole.

Caso 3

Ipotesi di prezzi in calo

L'investimento in PIC consente di acquistare 100 quote di un fondo che investe in quel mercato al prezzo di 50 euro l'una, al tempo $t=1$.

L'investimento in PAC permette di acquistare un numero di quote annuale che è variabile e funzione del livello di prezzo cui tratta il fondo.



Alla fine del decimo anno chi ha investito in PIC si troverà con un portafoglio dal valore complessivo di 1700 euro (100 quote x 17 euro).

Educazione all'investimento

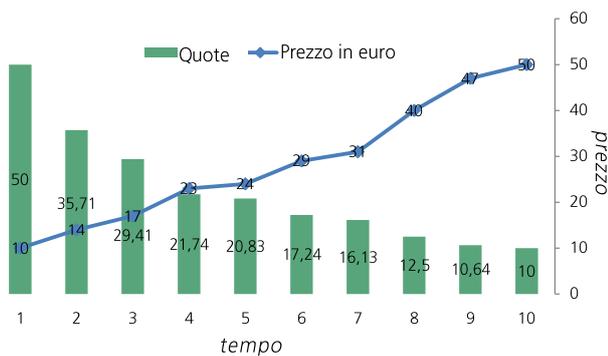
Chi ha investito in PAC potrà contare invece su un capitale di 3133,185 euro (184,305 quote x 17 euro). *L'investimento in PAC restituisce un risultato migliore di quello ottenuto con il PIC.*

Caso 4

Ipotesi di prezzi in aumento

L'investimento in PIC consente di acquistare 500 quote di un fondo che investe in quel mercato al prezzo di 10 euro l'una, al tempo $t=1$.

L'investimento in PAC permette di acquistare un numero di quote annuale che è variabile e funzione del livello di prezzo cui tratta il fondo.



Supponendo che il prezzo sia 50 euro alla fine del decimo anno, chi ha investito in PIC si troverà con un portafoglio dal valore complessivo di 25000 euro (500 quote x 50 euro). Chi ha investito in PAC potrà contare invece su un capitale di 11210 euro (224,2 quote x 50 euro). *L'investimento in PAC risulta maggiormente premiante.*

Conclusioni

I diversi scenari di mercati che sono stati illustrati evidenziano chiaramente che non è possibile stabilire ex ante quale delle due modalità di acquisto di fondi di investimento potrà dare i migliori risultati nel tempo. È invece ragionevole affermare che i PAC, grazie alla distribuzione degli acquisti nel corso del periodo di riferimento scelto dal sottoscrittore, attenuano l'impatto della volatilità dei mercati sul portafoglio. Rendendo in questo modo l'investimento nelle classi a maggior volatilità più facilmente sopportabile per una più ampia fascia di investitori.